

La sfida del riciclo e recupero dei rifiuti in Sicilia

Corrado Clini

ECOMED CATANIA – 17 aprile 2024

Il nuovo quadro di riferimento per la gestione del ciclo dei rifiuti

Le direttive europee a partire dal 2018 (850-851-852) fino al *Critical Raw Materials Act* di marzo 2024 hanno dato priorità al riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e dei rifiuti di imballaggio, con la contestuale progressiva eliminazione delle discariche a partire dal 2025.

Le ragioni della scelta europea sono primi di tutto economiche, per assicurare – almeno in parte – la valorizzazione di risorse «secondarie» al fine di coprire la scarsità di risorse primarie che emerge in modo crescente nel contesto geopolitico : basti pensare alla carenza di materiali, metalli, terre rare per la decarbonizzazione in tutti i settori, dall'automobile all'acciaio.

RICICLAGGIO DI MATERIA – prioritario -

Operazione per la quale, terminato un ciclo di lavorazione, una parte della materia prima di partenza, non ancora o solo parzialmente trasformata, viene riportata in lavorazione mediante una nuova immissione in ciclo.

RECUPERO DI MATERIA – prioritario -

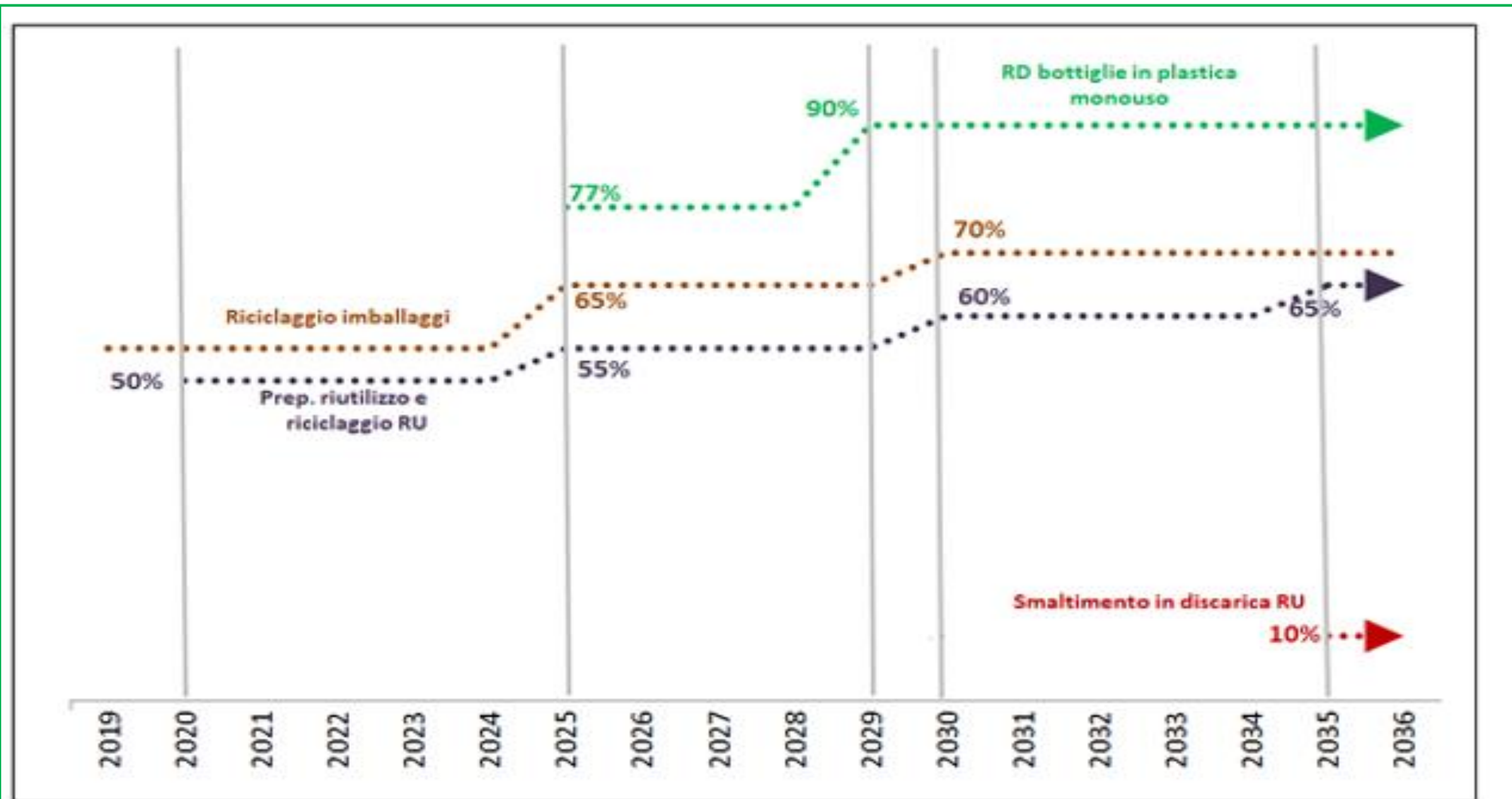
Qualsiasi operazione in cui il principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero altrimenti utilizzati.

RECUPERO DI ENERGIA

Lavorazione dei rifiuti per la produzione - **prioritario** - di

- combustibile solido alternativo a basso contenuto di carbonio da utilizzare nei cementifici e nelle centrali termoelettriche;
- biogas> biometano dall'impiego di frazione organica, residui di lavorazioni agricole, biomasse

Impiego diretto nei termovalorizzatori per la produzione di calore/elettricità - **chiusura del ciclo** -



Fonte: elaborazione ISPRA

I DATI DI PARTENZA

I rifiuti urbani in Sicilia ammontano a 2.200.000.

Viene conferito in discarica il 48.5% (1.068.000 ton.)

121.500 ton. sono trasferite fuori Regione

Viene raccolto in modo differenziato il 51,5% dei RU (1.132.000 ton.)

La quantità riciclata in Sicilia di rifiuti raccolti in modo differenziato è pari a circa il 65% del totale, ovvero a circa il 35% del totale dei rifiuti urbani :

FRAZIONE ORGANICA – 70% recuperato in Sicilia come compost

CARTA – 100% recuperato in Sicilia

ACCIAIO E ALLUMINIO – 50% recuperato in Sicilia.

LEGNO – 100% recuperato fuori Regione.

VETRO – 100% recuperato in Sicilia.

PLASTICA – 100% recuperato fuori Regione.

RAEE - 50% recuperato in Sicilia

130.000 tonnellate del materiale raccolto in modo differenziato sono state trasferite fuori Regione.

PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RICICLAGGIO E RECUPERO E' NECESSARIA UNA SVOLTA URGENTE ENTRO IL 2025

I COSTI

COSTI DIRETTI

Il costo (2023) del trattamento presso gli impianti è pari a 471 milioni € (valore medio)

Il costo (2023) della raccolta ed è pari a 522 miliardi€.

Il costo totale (raccolta + trattamento **1 miliardo e 23 milioni€**)

Il costo procapite è 209,50 (95€ per trattamento e 115€ per la raccolta)

La **TARI media a famiglia è pari a 396€ contro 320€ nazionale. A Catania 594€**

COSTI INDIRETTI

Sono i costi connessi alla mancata valorizzazione dei rifiuti

- Materiale recuperabile 130.000 tonnellate tra legno, plastica, metalli, RAEE trasferito fuori regione per mancanza di impianti di lavorazione in Sicilia;
- Materiale per la produzione di CSS-C end of waste da impiegare in cementifici in sostituzione di pet coke,
- Polimeri riciclati (plastiche) da impiegare come agente riducente nei forni elettrici per la produzione di acciaio in sostituzione di antracite e carbone
- Legno per la produzione di truciolati
- PET per bottiglie e contenitori di plastica
- Plastiche miste con la produzione di granulato da impiegare nelle nuove produzioni di plastiche
- RAEE + pannelli fotovoltaici dismessi per il recupero di materiali preziosi, metalli, terre rare, silicati (11 kg/ab UE entro 2030 3,5 in Sicilia)
- frazione organica per la produzione di biogas>biometano

RICICLAGGIO, RECUPERO E RIDUZIONE DEI COSTI IN 3 ANNI

E' necessaria una rapida cura shock per spezzare il circuito che porta i rifiuti in discarica o fuori Regione e all'estero.

Sono disponibili soluzioni tecnologiche e impiantistiche realizzabili in tempi brevi per la *selezione/pretrattamento/raffinazione* dei rifiuti indifferenziati e della frazione organica, ai fini sia della valorizzazione come **combustibile solido alternativo (CSS-C)** e **materia prima seconda per l'impiego nei biodigestori**, sia per il **recupero di materia non raffinabile (vetro, metalli, composti alogenati e PVC contenenti cloro)**.

I dati suggeriscono un fabbisogno complessivo di almeno 3 impianti (pubblici e privati) per ogni provincia/città metropolitana dotati delle migliori tecnologie disponibili secondo gli standard europei (BAT), in grado di ridurre i volumi e i pesi dei rifiuti e contestualmente riciclare/recuperare 1.500.000 tonnellate di rifiuti urbani entro il 2028. Gli impianti hanno dimensioni ridotte e possono essere collocati in siti già impiegati per il trattamento dei rifiuti.

Al fine di facilitare l'impiego di CSS-C e di materia prima seconda per i biodigestori, sarebbe opportuno un accordo di programma tra la Regione e le imprese per stabilire i flussi di approvvigionamento e i costi

- per la produzione di cemento, con il doppio vantaggio di riduzione dei costi per le imprese e per il pubblico (sostituzione del Pet-Coke a 100€/ton con CSS-C a 1€/ton.) e delle emissioni di CO₂**
- per la produzione di biometano**

RICICLAGGIO, RECUPERO E RIDUZIONE DEI COSTI IN 3 ANNI/2

L'investimento pubblico necessario nell'arco di 3 anni è stimato in circa 45 milioni€/anno, ed i risparmi rispetto alla situazione attuale ammontano a circa 80 milioni€/anno per la riduzione del conferimento in discarica di circa 300.000 tonnellate e l'eliminazione del trasferimento dei rifiuti all'estero.

*Il risparmio è destinato a crescere dopo l'ammortamento degli investimenti, perché il costo pubblico a partire dal 2029 può essere più che dimezzato (20 milioni€ invece di 45). **Questo dato dovrebbe essere messo in evidenza nel documento di piano.***

*L'adeguamento – a loro spese - degli **impianti privati esistenti** con le tecnologie di selezione/pretrattamento/raffinazione **dovrebbe essere previsto nel piano** per consentire una più elevata capacità di riciclaggio/recupero ed una riduzione dei costi pubblici .*

RICICLAGGIO E RECUPERO DI MATERIA AD ALTO VALORE AGGIUNTO

Per quanto riguarda la valorizzazione della materia derivante dalla raccolta differenziata, va raccolta la straordinaria opportunità industriale per la Regione, considerato il valore aggiunto delle attività di trasformazione sempre più urgenti in Italia ed in Europa per recuperare materiali critici e preziosi per i cicli produttivi in particolare nell'industria delle fonti rinnovabili, della produzione di idrogeno «verde», nell'industria siderurgica, nella produzione di auto elettriche, nell'industria elettronica.....

Sarebbero necessari almeno 4 impianti per trattare e recuperare in Sicilia i materiali ad alto valore aggiunto (RAEE, plastiche), oggi in gran parte trasferiti fuori Regione.

Va segnalata in particolare l'urgenza di una filiera di recupero e valorizzazione dei RAEE, tenendo conto della domanda emergente di recupero di materia dai PFV dismessi per il revamping dei siti di produzione. E' prevedibile un aumento consistente in Sicilia della quantità di PFV dismessi, in relazione alla crescita della capacità produttiva dei siti senza ulteriore impegno di suoli.

Sarebbe opportuno prevedere nel documento di piano un accordo di programma della Regione con i Consorzi di filiera-CONAI per migliorare la raccolta e realizzare gli impianti di trattamento e recupero in Sicilia

RIDUZIONE DEI COSTI DELLA RACCOLTA NELLE CITTÀ METROPOLITANE

La raccolta differenziata raggiunge l'obiettivo di facilitare il riciclaggio e recupero se a valle della raccolta il materiale viene lavorato in impianti dedicati. Altrimenti la raccolta differenziata non è un indicatore delle percentuali di riciclaggio.

La situazione delle due grandi città metropolitane, Catania e Palermo, suggerisce di adottare procedure semplificate e meno costose in linea di principio anche coerenti con gli obiettivi del programma PON METRO di Palermo

✓ rifiuti domestici

- raccolta differenziata della frazione organica con deposito in appositi cassonetti “intelligenti” apribili con tessera. Le famiglie dovranno essere dotate della tessera.
- raccolta separata della frazione secca con deposito in cassonetti destinare agli impianti di selezione e trattamento. Le tecnologie disponibili, indicate nei precedenti punti, consentono *“il riutilizzo, il riciclaggio e altre operazioni di recupero con un risultato di qualita' comparabile a quello ottenuto mediante la raccolta differenziata delle singole frazioni”*, come previsto dal punto 6. ter dell'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dal D.L. 116/2020;

✓ rifiuti da ristoranti ed esercizi commerciali, con raccolta differenziata

- della frazione umida, conferita nei cassonetti “intelligenti” con tessera;
- del vetro, di carta e cartone, della plastica, del legno, di alluminio e acciaio, di RAEE, destinati ai Consorzi di Filiera.

I Comuni potrebbero anche promuovere presso i ristoratori l'impiego di elettrodomestici certificati per processare, stabilizzare, igienizzare e ridurre il volume dei rifiuti organici.

CHIUSURA DEL CICLO

*La previsione di due impianti TMV, con la generazione di 50 Mwe, è coerente con l'obiettivo di chiudere il ciclo e minimizzare il ricorso al conferimento in discarica con il recupero energetico dei residui delle operazioni di *selezione/pretrattamento/raffinazione* dei rifiuti.*

L'impiego contestuale dei TMV e degli impianti di selezione, pretrattamento, raffinazione consentirà a partire dal 2029 una riduzione dei costi fino a più del 60% dei costi attuali, anche considerando il costo previsto della «tassa sul carbonio» derivante dalla direttiva europea «Emissions Trading».

L'impiego nei TMV come combustibile di CSS-C «end of waste» potrà avere l'effetto di ridurre le emissioni di carbonio, eliminare alla fonte possibili emissioni di diossine e azzerare la produzione di ceneri.

A questo fine una quota della produzione di CSS-C potrebbe essere destinata all'impiego nei termovalorizzatori.

IN CONCLUSIONE E' EVIDENTE CHE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO NON E' FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEI TERMOVALORIZZATORI MA ALLA CREAZIONE DI UNA FILIERA STABILE DI RICICLAGGIO E RECUPERO, DI CUI I TMV NON SONO LA COMPONENTE PRINCIPALE O «DECISIVA».

DUE COLLI DI BOTTIGLIA METTONO A RISCHIO LA FATTIBILITA' DEL PIANO, INCLUSE LE MISURE PREVISTE DAL COMMISSARIO

1. LE TABELLE DEL PIANO (7.2.2., 7.3.2, 7.4.2, 7.5.1,7.5.2) METTONO IN EVIDENZA UN ECCESSO DI CAPACITA' DEGLI IMPIANTI PROGRAMMATI E GIA' AUTORIZZATI PARI A CIRCA 7,5 MILIONI DI TONNELLATE DI CUI 6 PER LE DISCARICHE. QUESTA PREVISIONE E' ALL'ORIGINE DI DUE RISCHI

❑ LA PERSISTENZA DI UN'ELEVATA CAPACITA' DELLE DISCARICHE E' UN EVIDENTE DISINCENTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA

❑ QUALORA VENISSERO CONFERMATI I PROGRAMMI DI RICICLAGGIO E RECUPERO, L'ECCESSO DI CAPACITA' DELLE DISCARICHE, DEI TMB E DEGLI IMPIANTI PER LA FRAZIONE ORGANICA DIVENTANO UNA PIATTAFORMA DI IMPORTAZIONE DA ALTRE REGIONI O DALL'ESTERO.

SEMBRA OPPORTUNO ADOTTARE UNA MISURA PER LA REVISIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN CORSO.

2. LE PROCEDURE «ORDINARIE» PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO COSTITUISCONO UN «GIOCO DELL'OCA» DI CUI NON SONO MAI PREVEDIBILI TEMPI ED ESITI.

SEMBRA OPPORTUNO ADOTTARE CON I POTERI DEL COMMISSARIO, NEL RISPETTO DELLE NORME E CON LA PRIORITA' PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, UNA PROCEDURA SEMPLIFICATA ED UNIFICATA CHE ASSICURI TEMPI CERTI

7.2.2. UBICAZIONE PIATTAFORME DI SELEZIONE/RECUPERO/RAFFINAZIONE

La nuova pianificazione regionale prevede la trasformazione dei 5 TMB a gestione pubblica, in piattaforme di selezione/recupero/raffinazione di pari potenzialità (720.009 tonnellate/anno), e la realizzazione di 11 nuove piattaforme (al fine di colmare la disomogeneità della distribuzione regionale degli impianti intermedi) aventi una potenzialità di 829.125 tonnellate/anno.

La capacità prevista dei nuovi TMB pubblici /piattaforme selezione/recupero/raffinazione autorizzati è pari a 1.549.134, cui vanno aggiunte le capacità degli impianti privati per almeno 1.200.000 ton.

Rispetto alla previsione di trattamento e recupero fino a 1 milione ton. come previsto dalle tabelle 7.7.1/7. 7.2 si può stimare una capacità in eccesso pari a circa 1.750.000 ton.

| Nr. | Prov. | Comune | Società | Stato | Potenzialità |
|------------------------|-------|----------------------|---|-----------|------------------|
| 1 | AG | Sciacca | SO.GE.I.R. G.I.S. S.p.a. | nuovo | 93.000 |
| 2 | | Ravanusa | S.R.R. ATO 4 Agrigento Est S.c.r.l | nuovo | 60.000 |
| 3 | CL | Gela | Impianti S.R.R. ATO 4 S.r.l. | esistente | 60.000 |
| 4 | CT | Randazzo | S.R.R. Catania Prov. Nord S.c.p.a. | nuovo | 35.000 |
| 5 | | Catania | S.R.R. Catania Area Metropolitan S.c.p.a. | nuovo | 215.000 |
| 6 | | Grammichele | KALAT Impianti Unipersonale S.r.l. | nuovo | 30.000 |
| 7 | EN | Enna | Ambiente e Tecnologia S.r.l. | esistente | 60.000 |
| 8 | ME | Mazzarrà Sant'Andrea | S.R.R. Prov. Messina S.c.p.a. | nuovo | 100.000 |
| 9 | PA | Palermo | Risorse Ambiente Palermo S.p.a. | esistente | 365.000 |
| 10 | | Castellana Sicula | S.R.R. Palermo Est S.c.p.a. | nuovo | 60.000 |
| 11 | | Corleone | S.R.R. Palermo Ovest S.c.p.a. | nuovo | 25.000 |
| 12 | RG | Ragusa | S.R.R. ATO 7 S.c.p.a. | esistente | 53.509 |
| 13 | SR | Priolo | S.R.R. Siracusa S.c.p.a. | nuovo | 75.000 |
| 14 | TP | Trapani | Trapani Servizi S.p.a. | esistente | 181.500 |
| 15 | | Trapani | S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a. | nuovo | 118.125 |
| 16 | | Trapani | S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a. | nuovo | 18.000 |
| Totale (t/anno) | | | | | 1.549.134 |

7.5.1. CAPACITÀ DELLE DISCARICHE ESISTENTI AL 13.11.2023

Alla data del 13.11.2023 erano operative 9 discariche, aventi una capacità residua pari a 2.124.723 mc, non uniformemente distribuite nel territorio regionale.

| Nr. | Prov. | Comune | Società | Potenzialità (mc) |
|--------|-------|----------------------|------------------------------------|-------------------|
| 1 | AG | Siculiana | Catanzaro Costruzioni S.r.l. | 535.000 |
| 2 | | Agrigento | Soambiente S.r.l. | 36.217 |
| 3 | | Camagra | A.&G. S.r.l. | 13.906 |
| 4 | | Sciacca | SO.GE.I.R. G.I.S. S.p.a. | 0 |
| 5 | CL | Gela | Impianti S.R.R. ATO 4 S.r.l. | 91.000 |
| 6 | | Serradifalco | Caltanissetta TMB S.r.l. | 0 |
| 7 | CT | Motta Sant'Anastasia | Oikos S.r.l. | 226.449 |
| 8 | EN | Enna | Ambiente e Tecnologia S.r.l. | 170.000 |
| 9 | PA | Palermo | Risorse Ambiente Palermo S.p.a. | 960.000 |
| 10 | | Castellana Sicula | AMA S.r.l. | 17.653 |
| 11 | TP | Trapani | Trapani Servizi S.p.a. | 0 |
| 12 | | Trapani | S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a. | 0 |
| 13 | SR | Priolo Gargallo | F.M.G. S.r.l. | 74.498 |
| totale | | | | 2.124.723 |

7.5.2. UBICAZIONE DISCARICHE

Gli ampliamenti delle discariche esistenti, in corso di valutazione presso il DRAR, ammontano a complessivi 9.466.132 mc.

| Nr. | Prov. | Comune | Società | Ampliamento (mc) |
|--------|-------|----------------------|------------------------------------|------------------|
| 1 | AG | Siculiana | Catanzaro Costruzioni S.r.l. | 1.818.369 |
| 2 | | Agrigento | Soambiente S.r.l. | 0 |
| 3 | | Camagra | A.&G. S.r.l. | 291.763 |
| 4 | | Sciacca | SO.GE.I.R. G.I.S. S.p.a. | 500.000 |
| 5 | CL | Gela | Impianti S.R.R. ATO 4 S.r.l. | 2.000.000 |
| 6 | | Serradifalco | Caltanissetta TMB S.r.l. | 450.000 |
| 7 | CT | Motta Sant'Anastasia | Oikos S.r.l. | 0 |
| 8 | EN | Enna | Ambiente e Tecnologia S.r.l. | 825.000 |
| 9 | PA | Palermo | Risorse Ambiente Palermo S.p.a. | 1.500.000 |
| 10 | | Castellana Sicula | AMA S.r.l. | 120.000 |
| 11 | TP | Trapani | Trapani Servizi S.p.a. | 325.000 |
| 12 | | Trapani | S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a. | 636.000 |
| 13 | SR | Priolo Gargallo | F.M.G. S.r.l. | 0 |
| 14 | | Pachino | S.R.R. ATO Siracusa S.c.p.a. | 1.000.000 |
| totale | | | | 9.466.132 |

La capacità complessiva delle discariche (esistenti e autorizzate/ programmate) è pari a 11.590 milioni di tonnellate.

Sulla base del programma di riduzione dei conferimenti, la capacità residua delle discariche in Sicilia nel 2035 sarà di circa 6 milioni di tonnellate e non 3, 630 milioni

| Milestone | Capacità discariche | Rifiuti abbancati |
|------------------|---------------------|-------------------|
| 2024 | 9.200.000 | 1.000.000 |
| 2025 | 8.200.000 | 850.000 |
| 2026 | 7.350.000 | 700.000 |
| 2027 | 6.650.000 | 550.000 |
| 2028 | 6.100.000 | 410.000 |
| 2029 | 5.690.000 | 380.000 |
| 2030 | 5.310.000 | 350.000 |
| 2031 | 4.960.000 | 320.000 |
| 2032 | 4.640.000 | 290.000 |
| 2033 | 4.350.000 | 260.000 |
| 2034 | 4.090.000 | 240.000 |
| 2035 | 3.850.000 | 220.000 |
| capacità residua | | 3.630.000 |

7.1.2. UBICAZIONE BIODIGESTORI

funzione delle direttrici prima indicate, sono state avanzate al DRAR istanze inerenti alla realizzazione di 19 nuovi biodigestori (di cui 13 pubblici della potenzialità di 665.700 tonnellate).

| | Prov. | Comune | Società | Stato | Potenzialità |
|------------------------|-------|----------------------|---|-----------|------------------|
| 1 | AG | Casteltermini | S.R.R. ATO 4 Agrigento Est S.c.p.a. | nuovo | 36.000 |
| 2 | | Ravanusa | S.R.R. ATO 4 Agrigento Est S.c.p.a. | nuovo | 36.600 |
| 3 | | Aragona | Seap Bio Energy S.r.l. | nuovo | 85.000 |
| 4 | | Montallegro | Catanzaro Costruzioni S.r.l. | nuovo | 78.850 |
| 5 | CL | Caltanissetta | Enersi Sicilia S.r.l. | esistente | 27.735 |
| 6 | | San Cataldo | S.R.R. Caltanissetta Nord S.r.l. | nuovo | 40.000 |
| 7 | CT | Belpasso | Raco S.r.l. | esistente | 177.000 |
| 8 | | Catania | S.R.R. Catania Area Metropolitan S.c.p.a. | nuovo | 50.000 |
| 9 | | Biancavilla | CH4 Energy S.r.l. | nuovo | 58.000 |
| 10 | EN | Enna | ENGas Sicilia S.r.l. | nuovo | 69.000 |
| 11 | ME | Messina | Messina Ambiente S.r.l. | nuovo | 50.000 |
| 12 | | Mazzarrà Sant'Andrea | S.R.R. Prov. Messina S.c.p.a. | nuovo | 60.000 |
| 13 | | Monforte San Giorgio | S.R.R. Prov. Messina S.c.p.a. | nuovo | 50.000 |
| 14 | | San Filippo del Mela | A2A Energiefuture S.p.a. | nuovo | 75.000 |
| 15 | PA | Ciminna | Green Planet S.r.l. | esistente | 10.230 |
| 16 | | Palermo | Risorse Ambiente Palermo S.p.a. | nuovo | 160.000 |
| 17 | | Castellana Sicula | Biowaste CH4 Castellana Sicula srl | nuovo | 42.500 |
| 18 | | Corleone | S.R.R. Palermo Provincia Ovest S.c.p.a. | nuovo | 25.000 |
| 19 | RG | Ragusa | S.R.R. ATO 7 S.c.p.a. | nuovo | 50.000 |
| 20 | | Ragusa | Gulfi Energia S.r.l. | nuovo | 31.000 |
| 21 | | Noto | S.R.R. Siracusa S.c.p.a. | nuovo | 46.000 |
| 22 | SR | Priolo | S.R.R. Siracusa S.c.p.a. | nuovo | 19.600 |
| 23 | TP | Marsala | CH4 Energy S.r.l. | esistente | 62.720 |
| Totale (t/anno) | | | | | 1.340.235 |

La capacità prevista dei nuovi impianti di compostaggio e biodigestori è pari a 2.270.515 ton. La FORSU raggiunge non più di 5550.000 tonnellate cui si possono aggiungere circa 300.000 tonnellate di sottovaglio.

L'eccesso di capacità è di circa 1.420.000 ton.

7.1.2. UBICAZIONE IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

In funzione delle direttrici prima indicate, sono state avanzate al DRAR istanze inerenti alla realizzazione di 34 nuovi impianti di compostaggio (di cui 6 pubblici della potenzialità di 76.500 tonnellate).

| N° | Prov. | Comune | Società | Stato | Potenzialità |
|----|-------|-----------------------|-------------------------------------|-----------|--------------|
| 1 | AG | Siracusa | SOGEER GIS S.p.a. | esistente | 24.000 |
| 2 | | Joppo-Giaccaio | Gulfoni Servizi Ecologici S.r.l. | esistente | 26.000 |
| 3 | | Carratoli | Mecopole S.r.l. | esistente | 3.000 |
| 4 | | Lampibon | S.R.R. ATO 4 Agrigento Est S.c.p.a. | nuovo | 3.000 |
| 5 | CL | Gela | ATO Ambiente CL2 e Ispid S.p.a. | esistente | 18.151 |
| 6 | | S. Caterina Villanova | Clan Line srl | nuovo | 27.000 |
| 7 | | Serradifalco | Caltanissetta TMB S.r.l. | nuovo | 20.000 |
| 8 | | Gommalibate | Kalor Impianti Termovest S.r.l. | esistente | 27.300 |
| 9 | CT | Catania | Bioneta S.r.l. | esistente | 25.000 |
| 10 | | Catania | Scalo Compost S.r.l. | esistente | 70.000 |
| 11 | | Ariete | Be-Med S.r.l. | esistente | 9.200 |

| | | | | | |
|------------------------|----|-----------------------|--|-----------|----------------|
| 12 | | Rosacca | Oglio Ambiente S.r.l. | esistente | 60.000 |
| 13 | | Catania | S.C. Recycling S.r.l. | nuovo | 19.000 |
| 14 | EN | Enna | Prospice S.r.l. | esistente | 20.000 |
| 15 | ME | Lipari | S.R.R. Isola delle S.c.p.a. | nuovo | 3.000 |
| 16 | PA | Castelbuono | Ecologic Ambiente ATO 26 S. Ispid S.p.a. | esistente | 18.000 |
| 17 | | Colicoano | R.C.M. Ambiente S.r.l. | esistente | 20.000 |
| 18 | | Palermo | Risorse Ambiente Palermo S.p.a. | esistente | 33.000 |
| 19 | | Palermo | Pizzo Viva S.r.l. | esistente | 2.470 |
| 20 | | Terramo | CF Edil Ambiente S.r.l. | nuovo | 18.200 |
| 21 | RG | Ragusa | S.R.R. ATO 7 Ragusa S.c.p.a. | esistente | 27.375 |
| 22 | | Vittoria | S.R.R. ATO 7 Ragusa S.c.p.a. | nuovo | 24.000 |
| 23 | SR | Agosta | Incom S.r.l. | esistente | 26.000 |
| 24 | | Melilli | Scalo Compost S.r.l. | nuovo | 45.000 |
| 25 | | Marsala | Scillon S.r.l. | esistente | 53.000 |
| 26 | TP | Caltanissetta-Segreto | S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a. | nuovo | 36.000 |
| 27 | | Pantelleria | S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a. | nuovo | 3.000 |
| 28 | | Castano | Eco Waste S.r.l. | nuovo | 3.000 |
| 29 | | Marsala | Viva del Sole S.r.l. | nuovo | 42.000 |
| 30 | | Trapani | Reckit srl | nuovo | 25.000 |
| 31 | | Castelvetrano | S.R.R. Trapani Prov. Sud S.c.p.a. | nuovo | 7.500 |
| Totale (t/anno) | | | | | 938.276 |